

La Confederazione sindacale autonoma: «In crisi per la carenza degli operatori e gli scarsi automezzi»

«Organico ridotto all'osso nel commissariato del Lido»

L'allarme lanciato dalla Consap



La Confederazione sindacale autonoma di polizia, Consap, torna a lanciare l'allarme sulla carenza di organico



LA Consap, Confederazione sindacale autonoma di polizia, sindacato maggiormente rappresentativo della polizia di Stato, esprime compiacimento e soddisfazione per l'approvazione da parte commissione municipale sicurezza della risoluzione sul tema "Problematiche inerenti le strutture tecnico logistiche e la carenza organica del commissariato di Ostia. «Finalmente hanno ascoltato il nostro grido d'allarme. E' quanto dichiarano in una nota congiunta i segretari provinciali della Consap di Roma Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato. «Erano oramai anni che cercavamo un colloquio con le istituzioni - proseguono - per attenzionarle sulle maggiori carenze del presidio di

polizia, importante roccaforte contro la criminalità che dalle coste aggredisce il tessuto sociale capitolino accrescendo l'insicurezza dei cittadini. Il commissariato è carente dal punto di vista del personale, 111 operatori invece che 145, come previsto dalla pianta organica le attività di polizia giudiziaria vengono garantite da una squadra esigua di operatori meno di quelli necessari a garantire la sicurezza in un territorio vasto nel quale vivono circa 500mila persone. Inoltre - proseguono - gli uffici vengono svuotati dalla continue aggregazioni - ultima in ordine è la sottrazione di 4 operatori per le esigenze di Ponte Galeria - oltre che per l'ordine pubblico, per gli incontri di

calcio e le manifestazioni pubbliche. Ma lo scandalo maggiore è nei rifornimenti di carburante agli scarsi automezzi, infatti l'improvvisa chiusura del punto carburanti di Ostia costringe i colleghi a sobbarcarsi quotidianamente uno spostamento di circa 60 chilometri per rifornire i mezzi a Ponte Galeria e Spinaceto. La chiusura dalla sala operativa interna e il conseguente interfacciamento con la questura di Roma determina un grave rischio per l'incolumità degli agenti e per la rapidità nella risposta agli allarmi, infatti vaste zone, come la pineta di Castelfusano, soffrono di una mancata copertura radio, ed i segnali delle pattuglie in

difficoltà o della richiesta di rinforzi, non vengono captati in tempo reale dalla sala operativa di Roma. Quindi - concludono Russo e Incoronato - grazie al presidente Vizzani e soprattutto grazie a Zaccaria promotore dell'iniziativa, alla quale, se saremo chiamati a dare il nostro apporto parteciperemo volentieri e con spirito propositivo».

